

Core banking system

PostFinance getta le basi per il futuro digitale

Interventi di adeguamento di oltre 60 applicazioni e centinaia di interfacce, mesi di simulazioni di decine di migliaia di casi, prove ripetute dell'avvio operativo in modalità 24 ore su 24: a Pasqua 2018 PostFinance ha finalmente introdotto il nuovo sistema di core banking.



Grazie a un team motivato e a una pianificazione meticolosa l'introduzione del nuovo sistema è stata un successo.

Beat Jaccottet
Responsabile Business Development

Nel 2018 PostFinance ha portato a compimento il progetto più importante di sempre: il rinnovamento del suo sistema di core banking. Così facendo ha compiuto un passo importante in direzione del futuro digitale. Nell'era della digitalizzazione, infatti, lo sviluppo costante dell'infrastruttura informatica è di importanza cruciale per tutte le aziende. È questa la ragione per cui, alcuni anni fa, PostFinance ha deciso di sostituire con un software standard moderno il proprio sistema di core banking che, per quanto valido e ormai collaudato, si apprestava a divenire obsoleto.

L'azienda investe così nella sua capacità di performance e innovazione, creando le premesse per consentire in futuro ai propri clienti di fruire più rapidamente di prodotti e servizi digitali.

Un'operazione a cuore aperto

Per un istituto finanziario, rinnovare il sistema di core banking durante il normale esercizio è paragonabile a subire un'operazione a cuore aperto: tutte le funzioni, infatti, devono continuare a svolgersi senza intoppi e senza che i clienti si rendano conto della migrazione in atto.

Per effettuare il passaggio PostFinance ha scelto il fine settimana di Pasqua 2018 che, oltre a cadere alla fine di un trimestre, offriva ben quattro giorni senza contabilizzazioni – un margine di tempo sufficiente per mettere in funzione la nuova soluzione in modo sicuro, stabile e con le necessarie riserve.

Preparativi minuziosi

L'implementazione del nuovo sistema ha richiesto la modifica di oltre 60 applicazioni e 450 interfacce, oltre alla corretta migrazione di più di un miliardo di set di dati. Per garantire ai clienti di PostFinance un esercizio quanto più possibile efficiente, nei mesi che hanno preceduto la messa in servizio i team responsabili si sono preparati con la massima accuratezza, simulando oltre 50'000 casi di test e testando l'introduzione del sistema per quattro volte con tempistiche reali. Più di 3000 collaboratori sono stati formati sui nuovi sistemi e hanno svolto dei cicli intensivi di esercitazioni orientate alla pratica. La sera del Giovedì Santo è stato il momento di fare sul serio: nei quattro giorni successivi circa 400 collaboratori hanno eseguito 3000 task seguendo una sequenza ben precisa, il tutto 24 ore su 24.

Inoltre, per poter affrontare al meglio anche le prime settimane di esercizio, PostFinance aveva provveduto a istituire un team «Early Life Support» in grado di reagire tempestivamente agli eventuali errori riscontrati dopo la messa in servizio.

Grazie alla meticolosa pianificazione, a un team fortemente motivato, al lavoro professionale svolto da tutte le parti interessate e al chiaro supporto fornito dal top management, a Pasqua 2018 PostFinance è riuscita a realizzare il grande progetto in linea con il budget e nel rispetto delle scadenze. Così facendo, l'istituto bancario ha portato a compimento con assoluto successo il suo più grande progetto di sempre: un risultato di cui PostFinance non può che andare fiera.



Intervista

«Ci stiamo trasformando sempre più in un'azienda tecnologica»

Per il rinnovamento del sistema di core banking, l'unità Business Development e il settore informatico di PostFinance hanno lavorato a stretto contatto. Beat Jaccottet e Markus Fuhrer, i rispettivi responsabili, tracciano un bilancio.



Beat Jaccottet
Responsabile Business Development

Quali sono stati i fattori di successo nell'introduzione del nuovo sistema di core banking?

Beat Jaccottet: L'elemento chiave è il team. Servono collaboratori esperti che possano fare affidamento l'uno sull'altro. Ognuno conosce i propri compiti e mette al centro l'incarico da svolgere. Priorità chiare e la grande attenzione da parte di CEO e top management – combinate con una buona dose di fiducia nel team di progetto – costituiscono le condizioni quadro necessarie. E naturalmente anche una gestione progetti professionale con una pianificazione realistica e la volontà di raggiungere sistematicamente i traguardi prefissati sono fattori decisivi per il successo.

Quali sono i vantaggi del nuovo sistema di core banking?

Markus Fuhrer: Alla fine di marzo 2018 abbiamo sostituito un sistema basato su tecnologie vecchie e su un'architettura informatica eterogenea. Con il nuovo sistema di core banking abbiamo introdotto gli standard più moderni in termini di tecnologica e architettura che ci consentono di sviluppare in modo flessibile nuovi prodotti e servizi costituendo così la base per la trasformazione di PostFinance in Digital Powerhouse. Dalla fase di stabilizzazione, subito dopo l'introduzione, il sistema funziona molto bene e supporta senza problemi la grande quantità di operazioni a cui deve far fronte un operatore leader nel traffico dei pagamenti come noi.



Markus Fuhrer
Responsabile Delivery Factory
IT & Operations

Quali sono state le principali sfide?

Beat Jaccottet: Parallelamente all'introduzione del nuovo sistema di core banking, PostFinance ha migrato il traffico dei pagamenti ai nuovi formati ISO 20022 della piazza finanziaria. Coordinando tra loro i due progetti e fornendo un'attenta assistenza ai nostri clienti, siamo riusciti a completare puntualmente queste complesse migrazioni garantendo una qualità elevata. Poiché nei grandi progetti qualcosa potrebbe anche andare storto, per noi era importante prevedere eventuali criticità. Ci siamo preparati con estrema cura e passione all'introduzione, abbiamo svolto numerosissimi test e simulato più volte l'avvio operativo in condizioni reali al fine di garantire una migrazione impeccabile ai nostri clienti.

Qual è il ruolo del settore informatico per la trasformazione di PostFinance?

Markus Fuhrer: L'unità informatica è un partner importante nel settore della tecnologia e dello sviluppo per nuovi prodotti e servizi. Per il successo dell'azienda è quindi fondamentale poter contare sulla capacità dell'informatica di fornire soluzioni. Con lo scopo di diventare la principale banca digitale, puntiamo sulle più moderne tecnologie che risultano interessanti soprattutto per i giovani informatici. Ci stiamo trasformando sempre più in un'azienda tecnologica e stiamo portando l'azienda verso un centro di progetto agile. La nostra unità informatica è uno dei motori di questo sviluppo e i suoi collaboratori e collaboratrici stanno plasmando il futuro del digital banking in Svizzera.



Con il nuovo sistema di core banking abbiamo introdotto gli standard più moderni in termini di tecnologica e architettura.

Markus Fuhrer
Responsabile Delivery Factory IT & Operations